

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SU TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

NELL'OMONIMO REPORT REDATTO INSIEME A CLEAN CITIES VIENE EVIDENZIATA LA NECESSITÀ DI UN CAMBIO DI ROTTA

È MAL' ARIA NELLE CITTÀ DELLA CALABRIA PREOCCUPANO I NUMERI DI LEGAMBIENTE

PER LA PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE REGIONALE, ANNA PARRETTA, È TEMPO DI PENSARE A NUOVI PARCHI ED AREE VERDI, AL MIGLIORAMENTO ED ADEGUAMENTO DELLA RETE FERROVIARIA REGIONALE E ALL'INCENTIVAZIONE DELLA CICLOPEDONALITÀ

L'APPELLO DI CISL REGGIO CALABRIA



ISTITUZIONI DIANO PRIORITÀ AL SUD PER
INFRASTRUTTURE STRADALI E FERROVIARIE

SANT'ANNA HOSPITAL



IL SINDACO ABRAMO A CONFRONTO
CON IL PRESIDENTE OCCHIUTO

NASCERANNO IN 25 COMUNI CALABRESI



LA REGIONE HA PRESENTATO GLI
UFFICI DI PROSSIMITÀ GIUDIZIARIA

AL VIA DA OGGI



LA GIORNATA MONDIALE
DELLA CULTURA ELLENICA

"GONFIA LA RETE", DOMANI LA PREMIAZIONE IN CONSIGLIO REGIONALE

SAN GIOVANNI IN FIORE
Comune aderisce a progetto "Uffici di prossimità"
Giustizia



REGIONE



30 MLN PER AGRICOLTURA
ZONE MONTANE

MAIDA



PRESENTATO PROGETTO
"CASA ITALIA 2023"

L'OPINIONE / COSIMO SFREMLI



A PLATÌ PER ORA
REGNA LA NEBBIA

IPSE DIXIT

MARIATERESA FRAGOMENI
[Sindaco di Siderno]



«I sidernesesi hanno, a ragion veduta direi, un grande orgoglio, e non vedevano l'ora che il Comune tornasse alla normalità. Hanno sostenuto lo sforzo di cambiamento e sono stati protagonisti nel rifiuto di logiche violente e condizionanti. Abbiamo la democrazia e la difenderemo in sinergia con le istituzioni. I sidernesesi si sono dimostrati molto determinati. Ritengo che in 100 giorni l'impegno, la costanza e la determinazione dell'amministrazione, attraverso un proficuo lavoro di squadra, improntato all'ascolto ed alla collaborazione, siano stati utili per l'ottenimento dei primi risultati in termini di risposte alle cittadinanza»

NEL 2021: 2750 PAGINE DIGITALI, 365 NUMERI, 52 DOMENICALI, 25 SPECIALI: SOSTIENI CALABRIA.LIVE

ORGANIZZATA DA PRO LOCO



SUCCESSO PER INIZIATIVA
ECOLOGICA A BADOLATO

BULLISMO



IL DECALOGO DEL SO-
ROPTIMIST SOVERATO

COSENZA



SEMINARIO SU BAN-
DO BORGHETTI DEL CSV

ALLA MEDITERRANEA DI REGGIO



AL VIA CORSO ALTA FORMAZIONE IN
DIRITTO E MANAGEMENT SANITARIO

NELL'OMONIMO REPORT REDATTO INSIEME A CLEAN CITIES EMERGE IL BISOGNO DI UN CAMBIO DI ROTTA

È MAL'ARIA NELLE CITTÀ DELLA CALABRIA PREOCCUPANO I NUMERI DI LEGAMBIENTE

C'è Mal'aria di città in Calabria, a causa delle polveri sottili e di biossido di azoto, che sfiorano i limiti dell'inquinamento atmosferico in base ai parametri di concentrazione media annuale. È quanto è emerso dal report di Legambiente Mal'aria di città. Quanto manca alle città italiane per diventare clean cities, realizzato nell'ambito della campagna Clean Cities, in cui si fa il bilancio sulla qualità dell'aria in città confrontando il valore medio annuale di PM10, PM2.5 e NO2 con i parametri suggeriti dall'OMS (ossia una media annuale inferiore a 15 microgrammi per metro cubo ($\mu\text{g}/\text{mc}$) per il PM10, 5 ($\mu\text{g}/\text{mc}$) per il PM2.5 e 10 $\mu\text{g}/\text{mc}$ per l'NO2).

«Si tratta di dati - ha dichiarato Anna Parretta, presidente di Legambiente Calabria - che destano preoccupazione sulla qualità della vita nelle nostre città e ci impongono la necessità di ridisegnare i contesti urbani a misura d'uomo. Auspichiamo un deciso cambio di rotta delle Pubbliche Amministrazioni verso una transizione ecologica ormai indispensabile. Pensare a nuovi parchi ed aree verdi, a strade e quartieri liberi dalle auto, all'incentivazione della ciclopedità e del trasporto pubblico elettrico, al miglioramento ed adeguamento della rete ferroviaria regionale».

«Tanti e diversi esempi - ha aggiunto - che non costituiscono un'utopia, ma un modo concreto di tutelare l'ambiente e la salute umana e di recuperare quegli spazi aperti di socialità così essenziali per il benessere, soprattutto nella difficile fase pandemica che stiamo vivendo». Nelle schede fornite da Legambiente, infatti, per quanto riguarda

la concentrazione media annuale nel 2021 di Polveri Sottili e di Biossido di azoto nelle città capoluogo di Provincia, Catanzaro presenta una concentrazione media di Pm10 pari a 19, Pm2.5 di 10 e No2 di 17. Per l'Ente, questi tre valori dovrebbero essere ridotte rispettivamente del -19%, -50% e -39%. A Reggio, per gli stessi valori, Pm10 pari a 22, Pm2.5 11 e No2 17. La riduzione da attuare sarebbe del -32%, -55% e -39%. Vibo Valentia, presenta valori di concentrazioni di Pm10 pari a 21, Pm2.5 11 e No2 11. Le riduzioni necessarie sono rispettivamente del -27%, -55% e 5%. Crotona presenta concentrazioni del 24 per le Pm10, 6 Pm2.5 e 20 per No2. Le riduzioni da effettuare dovrebbero essere del -38%, -17% e -49%. A Cosenza, le concentrazioni sono 20 (Pm10), 13 (Pm2.5) e 19 (no2). Le riduzioni sarebbero del -25%, -62% e -47%.

Come evidenziato da Legambiente, dunque, emerge che Catanzaro è meno inquinata di Cosenza per quanto riguarda la concentrazione di Pm10, mentre è Reggio, tra le cinque Province, a essere quella più inquinata, mentre Cosenza è quella che rappresenta più concentrazione, nella media annuale, di Pm 2.5. Crotona è, invece, la Provincia che ha i livelli più bassi, mentre per la concentrazione annuale di No2 è la Provincia con i valori più alti.

Insomma, come già suggerito dalla presidente Parretta, nonostante le cinque Province calabresi non occupino i primi posti - e per fortuna, dato i tristi primati che ha collezionato la nostra regione nel corso del 2021 - nella classifica nazionale, è importante comunque prestare attenzione al fattore ambiente, e cercare di incentivare tutte quelle soluzioni green che potrebbero portare a un netto miglioramento della qualità della vita.

Come già suggerito dalla presidente Parretta, alla presentazione dello stesso rapporto nel 2020, le amministrazioni competenti dovrebbero riflettere «sulla necessità di una riconversione ecologica dell'economia calabrese» e di «ripensare le città sotto il profilo urbanistico -edilizio, creare ed incentivare parchi ed aree verdi e mettere in campo investimenti pubblici in favore delle varie forme di mobilità sostenibile».



SITUAZIONE COVID CALABRIA

**Lunedì 7 febbraio 2022
+1.069 positivi**



Mal'aria: preoccupano i numeri di Legambiente

Suggerimenti, che sono stati proposti dall'Associazione stessa in ambito urbano, dove viene evidenziato che «oltre all'importanza di ridisegnare lo spazio pubblico urbano a misura d'uomo (con quartieri car free, "città dei 15 minuti" in cui tutto ciò che serve sta a pochi minuti a piedi da dove si abita, strade a 30 km all'ora, strade scolastiche, smart city), occorre anche aumentare il trasporto pubblico elettrico con 15.000 nuovi autobus per il TPL (rifinanziando il Piano Nazionale Strategico della Mobilità Sostenibile a favore di soli autobus a zero emissioni); nuove reti tranviarie per 150 km (o filobus rapid transit); cura del ferro (500 nuovi treni e adeguamento della rete regionale con completamento dell'elettrificazione).

«Incentivare la sharing mobility - continua l'Associazione - anche nelle periferie e nei centri minori, realizzare 5.000 km di ciclovie e corsie ciclabili, rendere l'80% delle strade condivise tra cicli e veicoli a motore.

Vietare la commercializzazione dei veicoli a combustione interna al 2030 (al 2035 per camion e autobus interurbani prevedendo una strategia per il biometano liquido per l'autotrazione) e prevedere lo stop agli incentivi per la sostituzione dei mezzi più vecchi e inquinanti a favore di mezzi più nuovi ma ugualmente inquinanti.

Sul fronte del riscaldamento domestico, serve un piano di riqualificazione energetica dell'edilizia pubblica, con abitazioni ad emissioni zero grazie alla capillare diffusione di

misure strutturali come il "Bonus 110%" e che favorisca il progressivo abbandono delle caldaie a gasolio e carbone da subito, e a metano nei prossimi anni verso sistemi più efficienti alimentati da fonti rinnovabili (es. pompe di calore elettriche).

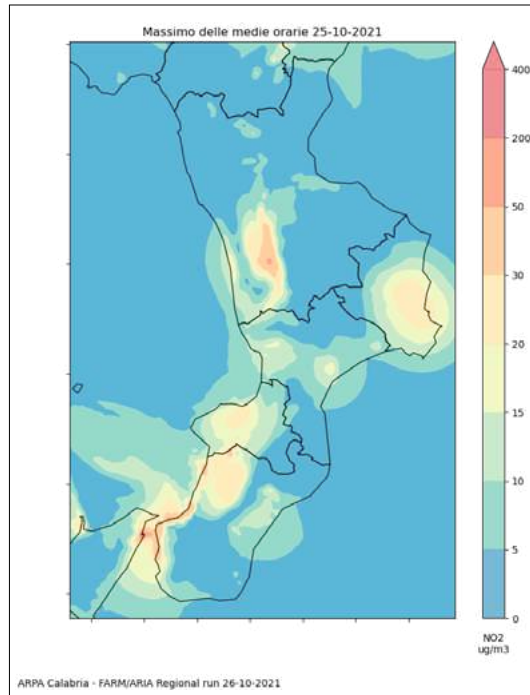
«L'Italia - ha dichiarato Stefano Ciafani, presidente nazionale di Legambiente - deve uscire al più presto dalla logica dell'emergenza e delle scuse che ha caratterizzato gli ultimi decenni fatti di piani, parole, promesse - spesso disattese - e scuse per non prendere decisioni, anche impopolari, per cambiare faccia alle nostre città e abitudini alle persone.

L'inquinamento atmosferico deve essere affrontato in maniera trasversale e integrata con azioni efficaci, incisive e durature con misure integrate messe in campo dal governo nazionale, da quelli regionali e comunali.

Nell'ambiente urbano i due settori che incidono maggiormente sono la mobilità e il riscaldamento domestico. Un cambio di paradigma è quanto mai necessario a partire proprio da questi due settori».

«Per questi motivi, da qui ai prossimi anni - ha concluso - per accelerare la transizione ecologica

sarà centrale adottare misure che puntino davvero sulla mobilità sostenibile, elettrica, intermodale, di condivisione ripensando anche gli spazi urbani e da questo punto di vista saranno importantissimi le risorse del Pnrr. Sarà inoltre rilevante puntare anche sull'efficientamento energetico e bloccare la commercializzazione dei veicoli a combustione interna al 2030». ●



IL SINDACO ABRAMO HA INCONTRATO IL PRESIDENTE OCCHIUTO PER IL SANT'ANNA HOSPITAL DI CATANZARO

Importante confronto è avvenuto tra il sindaco di Catanzaro, Sergio Abramo, e il presidente della Regione, Roberto Occhiuto, sul Sant'Anna Hospital.

Occhiuto ha assicurato che incontrerà a breve la struttura commissariale



per avere il quadro più dettagliato dei problemi del Sant'Anna. Subito dopo il primo cittadino e il presidente si vedranno per individuare le eventuali soluzioni.

Il sindaco Abramo ha ringraziato il Presidente Occhiuto per la sensibilità e l'immediata disponibilità dimostrate per risolvere il problema. ●

L'OTTIMA PARTNERSHIP DELL'UNIVERSITÀ MEDITERRANEA CON L'ORDINE DEI MEDICI DI REGGIO

TORNA CON LA 4⁰ EDIZIONE IL CORSO DI ALTA FORMAZIONE IN DIRITTO E MANAGEMENT SANITARIO

Prenderà il via, all'Università Mediterranea di Reggio, la quarta edizione del Corso di Alta Formazione in Diritto e Management Sanitario, promosso dall'Ordine dei Medici della provincia di Reggio Calabria con la preziosa ed autorevole collaborazione dell'Università Mediterranea.

Il corso, ideato e promosso dal dottore Domenico Pistone, consigliere dell'Ordine dei Medici e lo stesso presidente dell'Ordine, dottore Pasquale Veneziano, si rivolge alla dirigenza sanitaria, sostitutivo di quello che una volta era l'idoneità a primario, con l'obiettivo di fornire alla stessa tutte quelle necessarie informazioni per poter gestire poi, nel migliore dei modi, tutte le diverse complessità che la Sanità italiana quotidianamente deve

affrontare. Ed in un momento in cui l'efficienza organizzativa e la formazione rappresentano davvero due preziosi cardini su cui poggia l'intero sistema sanitario.

«Fino al 2017 i nostri medici erano costretti ad andare in altre città, come Cosenza e Messina, per frequentare questo Corso - ha spiegato Francesco Manganaro, Ordinario di Diritto Amministrativo e responsabile scientifico del Corso - abbiamo avuto, assieme all'Ordine dei Medici, una lunga interlocuzione con la Regione Calabria che, come prevede la legge, ha autorizzato l'effettuazione del corso presso L'Università Mediterranea». «Non è stato un passaggio facile - ha aggiunto - ma alla fine ci siamo riusciti. Il corso permette di acquisire un requisito necessario previsto dalla legge per diventare primario. Abbiamo cominciato il primo corso nel 2017 con 30 partecipanti, il numero massimo previsto dalla legge, pensando fosse qualcosa di occasionale. Invece il successo conseguito ci ha portato ad organizzare, quest'anno, la quarta edizione e si regi-

strano già altri trenta iscritti per la quinta edizione».

«Certo - ha sottolineato Manganaro - non tutti i partecipanti diverranno primari ma gli stessi medici considerano il corso come un arricchimento culturale importante. C'è da dire che questo tipo di alta formazione tratta delle materie del tutto estranee ad una normale formazione medica come il Diritto ed il Management, tutte materie che servono poi per gestire al meglio il reparto o la divisione.

Nonostante ciò, abbiamo constatato un grande interesse grazie anche ad una formula innovativa mettendo insieme competenze giuridiche e manageriali. Importante anche il mix dei docenti, alcuni provenienti da altre importanti scuole italiane, oltre ai docenti interni della Mediter-



Il prof. Massimiliano Ferrara, direttore del Decisions Lab di UniMediterranea

anea».

«Grande l'intesa con l'Ordine dei Medici, oltre alla qualità del corso che, peraltro - ha concluso - ha un costo nettamente inferiore a quello praticato nelle altre scuole.

Alla valutazione finale partecipa un rappresentante della Regione, come pure l'attestato finale viene emanato dallo stesso ente regionale».

Per Massimiliano Ferrara, condirettore scientifico del Corso nonché professore di Matematica della stessa Università Mediterranea, «l'Università ha inteso offrire alla collettività, al territorio, un obiettivo molto importante che produrrà i suoi effetti non solo nell'immediato ma soprattutto nel medio e lungo periodo. Sappiamo benissimo quanto sia fondamentale soprattutto negli ultimi due anni avere una sanità efficiente, che sia gestita da un capitale umano sempre formato, pronto a saper cogliere le





Il Corso di Alta Formazione della Mediterranea

sfide della complessità, per decidere in un momento così drammatico». «La quarta edizione – ha continuato Ferrara – è peraltro completamente rinnovata: abbiamo introdotto degli elementi di gestione delle complessità introducendo dei moduli tesi ad introdurre degli elementi di gestione manageriale. In particolare, condividendo la gestione scientifica del Corso con il professore Francesco Manganaro, abbiamo voluto introdurre elementi di project management e soprattutto



Il dott. Pasquale Veneziano presidente dell'Ordine dei Medici di Reggio

un nuovo modulo che prende il nome di Dea (Data Envelopment Analysis) e derivato dal mondo della Sanità anglosassone, e attraverso l'apporto di una giovane mia allieva che ha frequentato l'Università di Portsmouth, introdurremo questi elementi di gestione innovativa con un processo di trasposizione per "casi studio" alle casistiche della sanità pubblica italiana».

«Si tratta di momenti importanti – ha proseguito – e l'uditorio quest'anno è particolarmente qualificato con la presenza di corsisti, in particolare due primari, provenienti dalla Sicilia. Evidentemente, la reputazione che ci siamo conquistati in questi anni è stata tale da attrarre tanti medici provenienti da altre regioni italiane».

Il Corso si tiene su piattaforma online, e questo dà la possibilità di registrare le lezioni e di poterle rivedere. «Insomma – ha chiarito Ferrara – si tratta di una modalità che si presta bene per dei professionisti impegnati sul campo in prima persona. Abbiamo cercato di contemperare più esigenze per poter elevare e portare l'alta formazione nell'ambito della Sanità. Grazie alla sensibilità dell'Ordine che in modo quasi sindacale ci ha chiesto di presentare questo Corso a dei costi contenuti come momento di attenzione per la finalità sociale dello stesso. Come Università, noi che non facciamo profitto su queste cose, abbiamo offerto il Corso ad un terzo del costo effettivo e soprattutto con la comodità che i corsisti non debbano andare fuori città».

«Questo significa – ha concluso Ferrara – che non sempre la qualità e l'efficienza si trovano fuori dalla Calabria, forse bisognerebbe guardare con più attenzione all'Università Mediterranea. Stiamo lavorando per creare delle condizioni di crescita ed è un messaggio molto importante che

stiamo dando in un settore che in questo momento si trova in prima linea ma dal quale per il quale grazie a questa attività noi stiamo accendendo i riflettori per fare capire come da parte nostra c'è il massimo impegno per cercare di migliorare le cose, con il coinvolgimento e la creazione di sinergie».

«Continua la stretta collaborazione – ha evidenziato Pistone – tra la Regione Calabria, il dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane dell'Università Mediterranea, diretto dal professore Daniele Cananzi, il presidente del Corso prof. Francesco Manganaro, il condirettore del Corso, professore Massimiliano Fer-

rara, e l'Ordine dei Medici diretto dal dottore Pasquale Veneziano».

«Il corso – ha detto ancora – si propone di realizzare un percorso formativo finalizzato alla formazione di figure professionali altamente qualificate nell'area dell'organizzazione e gestione delle aziende sanitarie per contribuire al processo di aziendalizzazione introdotto nella sanità italiana. In pratica, intende far maturare le necessarie conoscenze sociologiche economiche giuridiche, etiche, manageriali e finanziarie per comprendere e gestire efficacemente il processo di aziendalizzazione della sanità pubblica sulla base del rispetto del welfare. Oltre a fornire competenze di merito e contenuti necessari a chi già opera in aziende pubbliche».

«Infine – ha concluso Pistone – intende sviluppare una formazione multidisciplinare di modelli organizzativi coerenti con i cambiamenti normativi in atto sulla gestione strategica delle risorse umane e sulla valorizzazione e sviluppo delle risorse del territorio». Infine, il dottore Pasquale Veneziano che, nel ringraziare tutti coloro che si sono adoperati nella realizzazione di questo importantissimo Corso, dimostratosi anche secondo i colleghi che l'hanno già frequentato nelle precedenti edizioni di altissima qualità, ha espresso la propria soddisfazione per il grandissimo risultato dell'evento formativo e soprattutto per la possibilità di evitare grandi disagi a tutti quei colleghi che avrebbero dovuto lasciare il posto di lavoro per alcuni giorni per raggiungere sedi lontane dalla nostra città, viste le notevoli difficoltà di spostamento che ci affliggono. Infine, si spera che le lezioni, che al momento si svolgono su piattaforma online per problemi legati al Covid, possano nuovamente svolgersi in presenza presso la nostra sede. ●

PROMOSSE DAL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA IMPEGNERANNO 1.653.334 EURO DEL PON 2014-2020

PRESENTATI DALLA REGIONE GLI UFFICI DI PROSSIMITÀ GIUDIZIARIA: SARANNO 25

La Regione Calabria ha presentato i 25 Uffici di prossimità giudiziaria, promossi dal Ministero della Giustizia a valere sull'Asse I Fse del Pon Governance e Capacità istituzionale 2014/2020, per un investimento pari a 1.653.334 euro, con l'obiettivo di «dare ai calabresi un servizio migliore rispetto al mondo della giustizia».

I Comuni interessati sono: Crosia, Cirò Marina, Mileto, Oriolo, San Giovanni in Fiore, Santa Severina e Strongoli (comuni capo fila); a seguire: Acri, Belvedere Marittimo, Cariati, Cassano Jonio, Cetraro, Chiaravalle Centrale, Corigliano-Rossano, Maida, Oppido Mamertina, Paterno Calabro, Praia a Mare, Rocca Imperiale, San Marco Argentano, San Sosti, Santa Sofia D'Epiro, Scalea, Verbicaro, Villa San Giovanni. I tribunali coinvolti sono: Castrovillari, Catanzaro, Cosenza, Crotone, Lamezia, Palmi, Paola, Reggio Calabria, Vibo Valentia.

L'accordo prevede che il Comune metta a disposizione l'immobile e le risorse umane, mentre la Regione assicurerà l'allestimento degli uffici, gli arredi, i beni mobili e strumentali, la formazione degli operatori dei Comuni addetti agli UdP e le infrastrutture informatiche per il corretto funzionamento dei nuovi software.

«La civiltà di una Regione - ha dichiarato il presidente Occhiuto - si giudica dal livello di qualità dei servizi che la pubblica amministrazione riesce a fornire ai cittadini, e il mio governo è impegnato fortemente per aumentare questa qualità dei servizi in più ambiti. Vorrei costruire una Regione più civile, e mi piace che oggi ci sia questa solidarietà interistituzionale, tra Ministero, Regione, Comuni e Tribunali, per raggiungere questo obiettivo di miglioramento dei servizi, anche nel campo della giustizia».

I tribunali saranno costante punto di riferimento e puntuale fulcro di rispo-

ste. Si tratta di un progetto ambizioso, che trova la sua massima chiave di lettura e di successo proprio nella stretta collaborazione interistituzionale, la stessa su cui ha fortemente investito il Vicepresidente con delega alla Formazione, Giusi Princi: «Il sistema giustizia ha svelato negli anni quanto oggettivamente penalizzati siano i luoghi più interni della Regione, così come le fasce più deboli. È in questo contesto che matura la necessità di rafforzare il contatto tra cittadini e giustizia. E noi, come principale Istituzione del territorio, dobbiamo essere in grado di fronteggiare i vuoti esistenti e di rafforzare il sistema, rendendolo più a misura di cittadino».

Gli Uffici di Prossimità, infatti, permetteranno di delocalizzare il lavoro dei tribunali offrendo un servizio-giustizia più vicino al cittadino, che non dovrà più recarsi presso i tribunali, ma in loco riceverà un servizio di assistenza e accompagnamento per tutto ciò che concerne la volontaria giurisdizione. «Fondamentale è stata tutta la macchina organizzativa - ha aggiunto Giusi Princi - in particolare il Dipartimento Programmazione Unitaria ed il Settore 2 Capacità Istituzionale, nelle persone del Direttore generale Maurizio Nicolai e del Dirigente Ersilia Amatruda».

«Devo ringraziare il vicepresidente Princi - ha concluso il Presidente Occhiuto - che ha dato impulso a questa iniziativa, già conseguita in molte regioni italiane e che forse merita ancor di più di essere realizzata in Calabria, soprattutto dopo la riorganizzazione dei distretti giudiziari che ha portato a una forte riduzione dei Tribunali presenti. Attualmente abbiamo problemi di carenze di organico e infrastrutturali importanti, per cui costruire una rete di uffici giudiziari di prossimità darà realmente ai cittadini una giustizia più vicina alle loro esigenze, quei servizi imprescindibili, ovunque». ●

SOVERATO: IL DECALOGO SOROPTIMIST CONTRO IL BULLISMO

In occasione della Giornata contro il Bullismo e il Cyberbullismo, il Soroptimist di Soverato ha realizzato un manifesto contenente un decalogo di azioni che vadano a contrastare questi fenomeni dilaganti che rappresentano le due facce di una stessa medaglia, in quanto il Cyberbullismo è la manifestazione in rete del bullismo.

Il bullo è quel soggetto che non rispetta le regole e mette in atto prevaricazioni ripetute verso chi viene reputato diverso, più debole. Chiunque di noi assista o venga a conoscenza di un atto di bullismo non deve rimanere indifferente ma ha il dovere di denunciare presso le strutture preposte, di aiutare e sostenere le vittime. Allo stesso modo, chi è vittima di bullismo deve trovare il coraggio di rompere il silenzio e raccontare quanto subito.

Bisogna arginare questa grave epidemia di Bullismo e Cyber-

bullismo, in aumento non solo fra gli adolescenti, ma, sempre di più frequentemente, fra i bambini, come risulta dai dati accertati:

46% nelle scuole primarie, 35% nelle scuole superiori di 1° grado.

Questo decalogo è una risposta, se pure parziale, ad uno dei grandi problemi del nostro tempo, oramai diffuso anche nelle aree più avanzate:

la povertà educativa, condizione da cui si generano problemi, se non talvolta addirittura drammi, che vanno diffondendosi in strati sociali sempre più ampi e in fasce di età sempre più giovani.

Non è un caso che l'OMS abbia individuato nel bullismo "un fattore predittivo per la futura violenza contro le donne", capace di compromettere una crescita serena e matura, in grado di segnare la vita di molti giovani, di lasciare un profondo e incancellabile disagio, fino a portare a tragedie (im)previste. ●



L'APPELLO DELLA CISL DI REGGIO CALABRIA ALLE ISTITUZIONI PRIORITY AL SUD PER INFRASTRUTTURE STRADALI E FERROVIARIE

Serve che il Governo, le istituzioni locali e regionali diano effettiva priorità al Sud, «realizzando un moderno sistema di infrastrutture stradali e ferroviarie, al fine di creare reali condizioni di uguaglianza rispetto all'intero paese a partire da adeguati servizi di mobilità». È l'appello lanciato nel corso dell'11esimo Congresso della Ust Cisl della Città Metropolitana di Reggio Calabria.

Il Congresso, che ha affrontato il tema Esserci per Cambiare - Persona, lavoro, partecipazione, legalità, ha confermato la necessità di valorizzare il Porto di Gioia Tauro e di dare avvio alla Zes per trasformare l'infrastruttura in una reale opportunità di sviluppo economico per l'intera Calabria.

I delegati hanno, altresì, richiamato l'urgenza indifferibile di creare un sistema sanitario effettivamente in grado di offrire servizi adeguati ai bisogni della collettività, considerate le gravissime carenze che durante la pandemia sono ulteriormente emerse.

Da ultimo, è stata unanimemente condivisa l'urgenza di recuperare alla legalità ogni dinamica sociale, politica ed economica e di investire su progetti di integrazione, formazione e welfare, per costruire una



comunità inclusiva e accogliente in grado di attrarre e agevolare investimenti produttivi che possano finalmente invertire il trend negativo economico e l'emorragia demografica in atto, a causa del flusso inarrestabile di giovani che abbandonano la Calabria in cerca di occupazione. Il dibattito è stato concluso dall'intervento della Segretaria confederale nazionale Daniela Fumarola.

Al termine dei lavori, ai quali ha partecipato il Segretario generale della Cisl calabrese, Tonino Russo, è stato eletto il Comitato esecutivo, così composto: Arcadi Maria, Giuseppe Cadile, Francesco Canino, Tommaso Caloiero, Giovanni Calogero, Giuseppe Chiarolla, Ottavio De Luca, Giuseppe Federico, Domenico Giordano, Francesco Giunta, Pompeo Greco, Fortunato Lopapa, Pasquale Loiacono, Giuseppe Moio, Giuseppe Rodà, Romolo Piscioneri, Consolato Santacaterina e Sera Vincenzo, integrati dalla neo-eletta Coordinatrice donne Nausica Sbarra.

Inoltre, sono stati designati al Consiglio generale regionale della USR Cisl Rosy Perrone, Romolo Piscioneri e Nicola Coniglio. ●

A MAIDA PRESENTATO IL PROGETTO "CASA ITALIA 2023"

È stato presentato, nei giorni scorsi, a Maida, dal prof. Tullio Romita, il progetto pilota Casa Italia 2023, che sarà presentato al Ministero e che vede come obiettivo la progettazione e gestione del "Viaggio delle radici".

Un progetto che si pone come obiettivo quello di creare una rete tra comuni sul tema del turismo delle radici e intercettare fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza con particolare riferimento alla misura destinata proprio a questa forma di turismo.

Un incontro molto partecipato quello che si è tenuto sabato scorso a Maida che ha registrato la presenza della rappresentanza di diversi borghi calabresi ed associazioni di categorie. Presenti il sindaco di Maida, Salvatore Paone, il sindaco di San Marco Argentano, Virginia Mariotti; il vicesindaco di Aciri, prof. Mario Bonacci, l'assessore delegata del comune di Cervicati Maria Francesca D'Ambrosio; il sindaco di Soveria Mannelli, Michele Chiodo; il sindaco di Motta Santa Lucia, Ivano Egeo.

Intervenuti - collegati in remoto - i comuni di Orsomarso con l'assessore delegato Francesca Sarubbi, Francavilla Marittima con il delegato Michele Apolito. Hanno preso parte all'incontro in quanto soggetti

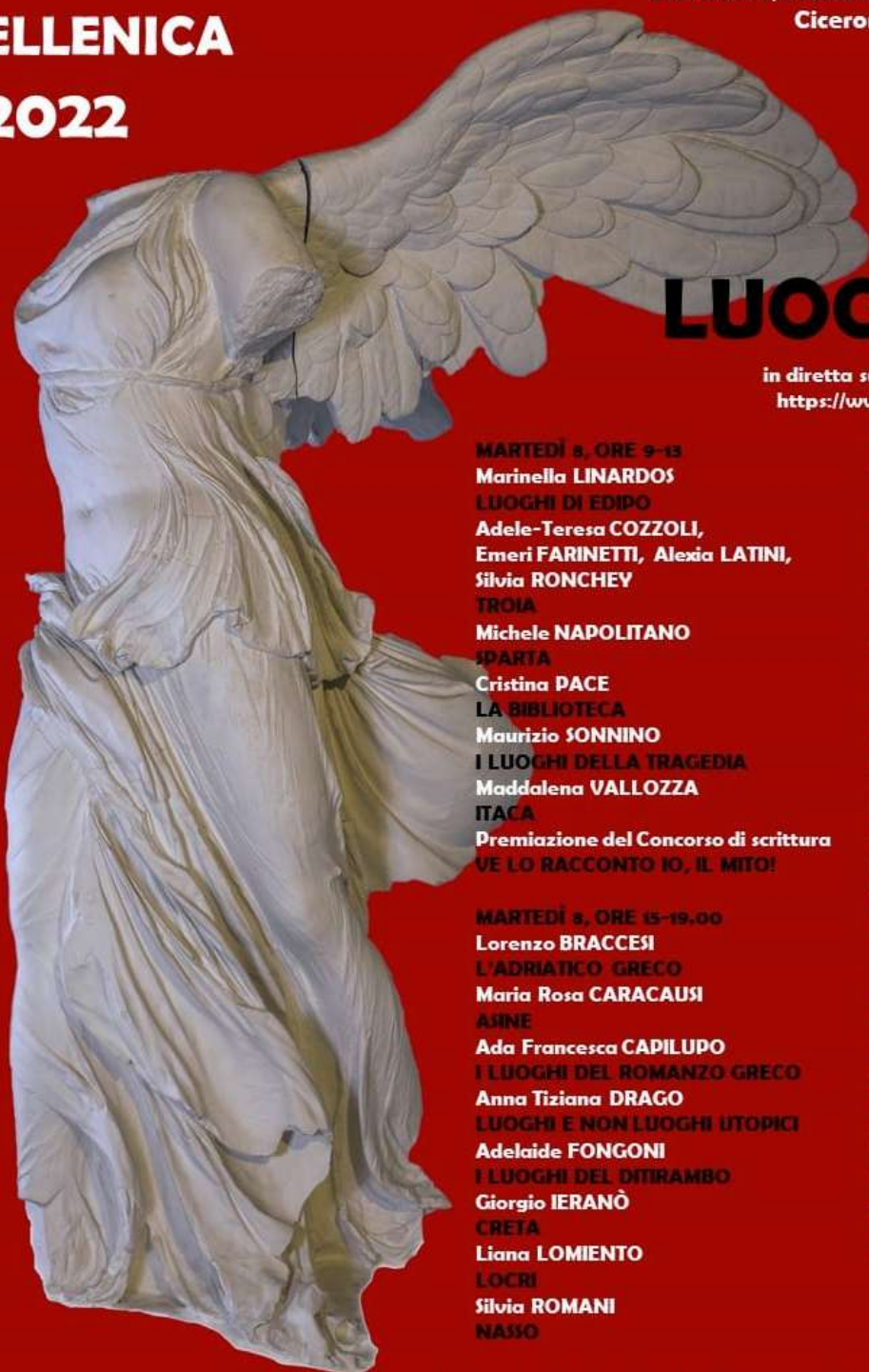


aderenti Confesercenti, rappresentata da Vincenzo Farina e Unindustria Calabria settore turismo rappresentata da Demetrio Metallo e Confartigianato. Presenti e partner del progetto il presidente di Casa Calabria International Enrico Mazzone e Maria Assunta Anania in rappresentanza dell'associazione locale "Tra Chjiazza Ruggi e Carriari" la quale opera su tale tema nel comprensorio di Maida da diversi mesi sensibilizzando su tale argomento gli abitanti di Maida e le imprese del territorio. Gli intervenuti in presenza hanno

ringraziato l'amministrazione comunale di Maida per l'organizzazione dell'evento e per l'invito ricevuto e sottolineato come scopo comune è quello di creare una rete tra i comuni e mettere insieme in un unico progetto le tante esperienze locali per intercettare i fondi del Pnrr, in particolare la misura destinata al turismo delle radici. Si effettueranno una serie di incontri nella fase di progettazione ed in termini rapidi si costituirà una ATS "Casa Calabria 2023", la quale vedrà il comune di Maida capofila.

L'obiettivo è partire il prima possibile con questo avvincente progetto che vedrà la Calabria concorrere sui tavoli nazionali sul tema del Turismo delle Radici con le altre regioni italiane. ●

GIORNATA MONDIALE DELLA LINGUA E DELLA CULTURA ELLENICA 2022



Ambasciata della Repubblica Ellenica in Italia,
Università di Cassino e del Lazio Meridionale,
Roma Sapienza, Roma Tor Vergata, Roma Tre, Tuscia
Comunità Ellenica di Roma e del Lazio, e di Palermo
Federazione delle Comunità e Confraternite Elleniche in Italia,
A.I.C.C. Delegazione «Antico e Moderno»
e Delegazione «Randazzo» di Siracusa
Istituto Ellenico della Diplomazia Culturale, Sicilia
licei Dante, Manara, Tasso, Visconti e Vivona di Roma,
Cicerone di Frascati, Gargallo di Siracusa,
Vittorio Emanuele di Palermo

I NOSTRI LUOGHI GRECI

in diretta sul canale youtube [aicc antico e moderno](https://www.youtube.com/c/AICCanticoeModerno):
<https://www.youtube.com/c/AICCanticoeModerno>

MARTEDÌ 8, ORE 9-13
Marinella LINARDOS
LUOGHI DI EDIPO
Adele-Teresa COZZOLI,
Emeri FARINETTI, Alexia LATINI,
Silvia RONCHEY
TROIA
Michele NAPOLITANO
SPARTA
Cristina PACE
LA BIBLIOTECA
Maurizio SONNINO
I LUOGHI DELLA TRAGEDIA
Maddalena VALLOZZA
ITACA
Premiazione del Concorso di scrittura
VE LO RACCONTO IO, IL MITO!

MARTEDÌ 8, ORE 15-19,00
Lorenzo BRACCESI
L'ADRIATICO GRECO
Maria Rosa CARACAUJI
ASINE
Ada Francesca CAPILUPO
I LUOGHI DEL ROMANZO GRECO
Anna Tiziana DRAGO
LUOGHI E NON LUOGHI UTOPICI
Adelaide FONGONI
I LUOGHI DEL DITIRAMBO
Giorgio IERANÒ
CRETA
Liana LOMIENTO
LOCRI
Silvia ROMANI
NASSO

MERCOLEDÌ 9, ORE 9-13
Caterina GRECO
PALERMO
Salvatore NICOSIA
CHAOS
Daniele CASTRIZIO
REGGIO CALABRIA
Paolo MADELLA, Stella KALISPERATOU
SIRACUSA, LIPARI

MERCOLEDÌ 9, ORE 15-17
da BASILEA
Anton BIERL
da NANTES
Eugenio AMATO
da HARWARD
Emily ALLEN-HORNBLOWER
da ATENE
Maurizio DE ROSA

ORE 17-19
CONTEMPORANEI PER LA GRECIA
POETI, SCRITTORI E AUTORI
RACCONTANO LA LORO GRECIA
Anna Giurichovic, Antonietta Gnerre,
Renzo Paris, Eleonora Mazzoni,
Arianna Vartolo, Matteo Trevisani,
Ilaria Gaspari, Nadia Terranova,
Stefano Bottero, Luca Ricci,
Angelo Ferracuti, Melissa Panarello,
Franco Arminio, Maura Gancitano,
Andrea Colamedici

Per informazioni, prenotazioni (entro il 23 gennaio 2022)
e per partecipare con un video o un collegamento in diretta degli studenti: greco@anticoemoderno.org 3476557895
Le giornate sono valide come aggiornamento per i docenti e come PCTO per gli studenti
(5 ore ogni mezza giornata, totale 20 ore)